

Covid-19, Influenza, VRS

Presenza di posizione dell'ASI sul tema della protezione del personale sanitario e infermieristico dalle infezioni virali delle vie respiratorie.

21 settembre 2020

Pandemia Covid-19 e protezione della salute fisica e mentale del personale sanitario

La pandemia di Covid-19 che ha raggiunto la Svizzera nel marzo 2020 ha esercitato una pressione massima sul nostro sistema sanitario (Statistiche SSMI, luglio 2020). Numerosi infermieri e altri operatori sanitari sono stati contagiati, alcuni di essi sono stati ricoverati in ospedale. Benché la Svizzera disponga di un piano nazionale aggiornato in caso di pandemia influenzale, non è oggettivamente possibile preparare tutto il necessario per prevenire la diffusione di un virus nuovo e sconosciuto. È solo nel corso dell'epidemia che il personale sanitario nella pratica medica e i ricercatori sul terreno scientifico sviluppano le conoscenze sul microorganismo patogeno e le sue caratteristiche. Nel caso del Covid-19 è necessario migliorare le misure di protezione fisica e psichica del personale sanitario. Nel marzo scorso ad esempio si è verificata in diversi luoghi una carenza di mascherine chirurgiche, mascherine di protezione FFP2 e disinfettante. La pressione psicologica sui pazienti e sul personale curante è stata significativa e sono in corso numerosi studi al riguardo. Nelle cure di lunga durata è stato ed è tuttora assai difficile proteggere efficacemente i residenti e al contempo garantire loro autonomia e contatto con i familiari.

Informazioni aggiornate e prospettive per la stagione invernale

La Svizzera è riuscita all'inizio di questa estate a contenere la prima ondata di pandemia da Covid-19, ma purtroppo non si intravede ancora la fine di questa epidemia di gittata mondiale. Il virus della SARS-CoV-2 si espande a grande velocità e mostra praticamente la stessa virulenza della fase iniziale. Appare piuttosto improbabile che si possa disporre entro l'autunno di un vaccino contro il Covid-19 efficace, sicuro e disponibile su vasta scala. Poiché i diversi virus delle vie respiratorie si propagano molto durante la stagione fredda, nel prossimo inverno si possono configurare diverse situazioni.

Infezioni virali presenti ogni inverno: VRS e influenza

Il **virus respiratorio sinciziale -VRS-**¹ causa in autunno e inverno varie forme di raffreddamento e casi di bronchite acuta nei neonati e nei bambini piccoli che comportano talvolta il ricovero ospedaliero. Al momento non vi sono vaccini.

Il **virus influenzale** si diffonde ogni inverno e provoca malattie gravi nei soggetti esposti a rischi particolari. Le complicazioni come polmonite o meningite sono le più frequenti partico-

¹ BAG Information RSV <https://www.bag.admin.ch/bag/de/home/krankheiten/krankheiten-im-ueberblick/rsv.html> (28.7.2020)

larmente nelle persone anziane o con un sistema immunitario debole. In base alla lunga esperienza ogni inverno si produce un vaccino che risulta sempre più efficace nella maggior parte della popolazione. Poiché il ceppo influenzale si presenta leggermente modificato ogni anno rispetto al precedente, il vaccino viene opportunamente adattato ad ogni stagione. Per l'inverno 2020/2021 le raccomandazioni dell'UFSP sulla vaccinazione antinfluenzale restano immutate². La vaccinazione è raccomandata a diversi gruppi della popolazione, ma non è una misura obbligatoria.

Questioni irrisolte in merito alla frequenza dei tre tipi di virus del prossimo inverno

I tre virus si trasmettono da a persona a persona attraverso le vie respiratorie. Come interagiranno tra loro i diversi tipi di virus -Covid-19, influenza e VRS? Si presenteranno simultaneamente e aumenteranno la rispettiva patogenicità causando una maggiore morbilità nella popolazione? Si porranno in concorrenza tra loro? Si avrà una minore trasmissione del VRS e dell'influenza in virtù delle misure di igiene e distanza sociale assunte per il Covid-19? Come si potranno riconoscere i sintomi delle tre diverse infezioni? Per il trattamento delle malattie virali si punta innanzitutto ad alleviare i sintomi e a trattare gli effetti secondari, ad esempio le infezioni batteriche. Un vaccino efficace esiste solo contro l'influenza: qual è dunque il modo migliore per proteggere gli operatori sanitari e le persone a rischio?

Poiché la scienza non è ancora in grado di dare risposte certe a queste domande, la prevenzione, vale a dire la protezione dal contagio, resta la strategia fondamentale da perseguire. Mantengono quindi la loro importanza e obbligatorietà le misure di igiene e distanziamento prescritte nel quadro della pandemia di Covid-19. Al fine di garantire la migliore protezione possibile al personale sanitario e alla popolazione a rischio l'ASI ha formulato obiettivi e istanze al riguardo.

Obiettivi di prevenzione del contagio nell'inverno 2020/2021

- I pazienti e i residenti nelle strutture sanitarie siano ben tutelati. Sia garantito un ragionevole bilanciamento tra le esigenze di protezione e quelle di autonomia.
- Il personale del sistema sanitario e gli altri gruppi professionali esposti siano protetti con tutti i mezzi contro l'infezione.
- La prevenzione contro il sovraccarico fisico e psichico degli operatori del sistema sanitario sia assicurata.
- Il sistema sanitario e i suoi operatori siano protetti da sovraccarico lavorativo e possano così adempiere alla loro importante funzione anche nel prossimo inverno.

² Raccomandazioni di vaccinazione UFSP per il 2020/2021 <https://www.vaccinarsicontrolinfluenza.ch/it/la-vaccinazione/-/html> (28.7.2020)

Le richieste dell'ASI

- Disponibilità durante tutta la stagione invernale di materiale di protezione adeguato e di elevata qualità.
- Periodi di riposo e recupero sufficienti per il personale infermieristico. Osservanza senza eccezioni delle norme di diritto del lavoro.
- Accesso prioritario alla vaccinazione antinfluenzale per il personale sanitario al fine di migliorarne la protezione.
- Accesso agevolato alla vaccinazione antinfluenzale anche alle persone a rischio e ai loro familiari.
- Strategie e protocolli di protezione dal Covid-19 per ogni contesto di cura, in particolare nelle cure di lunga durata, come pure formazione specifica e consulenza da parte di esperti.